

Si è spento Ivangiorgio Stefani decano dei dentisti

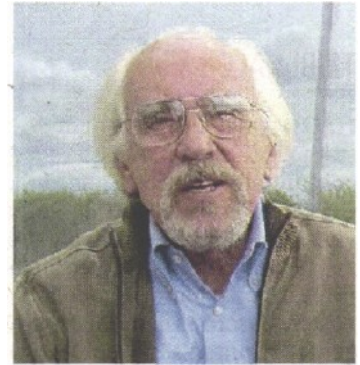
►Era figlio "d'arte"
Ha curato generazioni
di pazienti veneziani

LUTTO

VENEZIA Venezia e il mondo dell'odontoiatria a lutto per la scomparsa di Ivangiorgio Stefani, 89 anni, deceduto mercoledì 8 maggio dopo una lunga malattia e una vita dedicata a curare generazioni di pazienti in laguna, dov'era nato nel 1934, missione che aveva di fatto raccolto dal padre e trasmesso ai suoi discendenti. E se è forte il ricordo del dentista tra i pazienti che ne hanno ricevuto le cure, non meno intenso è il ritratto tratteggiato dall'Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Venezia, al cui cordoglio si sono uniti il presidente dell'Ordine **Giovanni Leoni** con la moglie Anna, e il presidente della CAO - Commissione Albo Odontoiatri, Giuliano Nicolin. «Il dottor Stefani, figlio di Mario, odontotecnico operativo a Cannaregio fin dal 1936 - ricorda l'Ordine provinciale in una nota diffusa attraverso il proprio sito internet - aveva seguito le orme paterne laureandosi in Medicina e Chirurgia all'Università di Pavia nel 1959 e specializzandosi poi, nel 1962, all'Università di Padova, in Odontoiatria e Protesi dentaria. Per ben 50 anni, dal 1960 al 2010, quando ha concluso la sua attività professionale, è stato iscritto al nostro Ordine, sia

all'Albo dei Medici, sia a quello degli Odontoiatri. Un professionista d'altri tempi, il dottor Stefani, amatissimo dai suoi pazienti del centro storico, che ancora lo ricordano, e capostipite di nuove generazioni di dentisti». Il testimone lasciato da Ivangiorgio Stefani è stato raccolto, infatti, dal figlio Filippo, vicepresidente della Commissione Albo Odontoiatri e presidente di ANDI Venezia, e anche dal nipote Nicolò. «Papà - rammenta tra l'altro Filippo Stefani attraverso la nota diramata dall'Ordine - era un veneziano doc che ha fatto tutta la sua carriera a San Marcuola. Io, tra il 1991 e il 1998, ho mosso i primi passi nel suo studio: è stato lui a passarmi tutti i suoi insegnamenti. Il suo valore più importante era l'umanità con cui trattava i pazienti, aveva un'empatia straordinaria, parlava molto con loro, li stava ad ascoltare: prova ne è che molti pazienti chiedevano di lui e lo ricordavano come una brava persona. Era legatissimo alla propria città e ai proprio pazienti, ma anche alla propria famiglia, in particolare ai nipoti». «Un altro suo orgoglio - conclude Filippo Stefani - è stato vedere mio figlio laurearsi, seguirne, anche lui, le sue orme: per lui è stata una grande emozione. Lascia un grande vuoto, ma mi ritengo fortunato di averlo perso solo adesso». I funerali saranno celebrati martedì 14 maggio alle ore 10 nella Chiesa di San Girolamo in centro a Mestre. (a.ov.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DENTISTA Ivangiorgio Stefani

